



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30/07/2009

ARGOMENTI:

- Calcio: A e B si separano
- Calcio: "la tessera del tifoso combatte la violenza"
- Sport e scuola: oggi il Coni incontra la Gelmini
- Oggi la verità sulla morte del giovane ciclista

A e B si separano Ma non c'è intesa sul traghettatore

L'accordo è ufficiale. I grandi club non vogliono Beretta presidente, ma Abete commissario

COMETTI-GALDI

ROMA ● «Possiamo dire che è tutto fatto: abbiamo firmato un documento in pieno accordo, per due Leghe». Il presidente della Serie A Maurizio Beretta ufficializza così il grande evento. A e B stavolta si scindono sul serio e quasi in perfetta amicizia (e solidarietà). Un enorme passo avanti che porta la firma del commissario Giancarlo Abete che nell'Assemblea che ieri a Roma ha preceduto il rito dei calendari ha saputo mediare lasciando poi ai «tecnici» trovare la quadratura. Ma non c'è Lega senza intoppo: e allora eccolo servito. Con la scissione che diventerà operativa dal primo luglio 2010 ci vorrebbe da subito un presidente-traghettatore di tutti, A e B: il nome ci sarebbe ed è quello dello stesso Beretta, ma l'operazione subisce (come minimo) una battuta d'arresto. Juve e Milan (con l'Inter appena più defilata) preferiscono puntare infatti su Abete commissario di lungo corso. È uno stop che pesa.

L'accordo Intorno al tavolo ristretto siedono Leandro Cantamessa (esperto avvocato e consigliere del Milan), l'avvocato Biamonte per la Juventus, i presidenti Foti (Reggina), Fantini (Triestina), Andreoletti (AlbinoLeffe), Bedin (Vicenza), Lotito (Lazio). Discutono di soldi: alla Serie B dalla stagione 2010-11 andranno il



Maurizio Beretta, 54 anni LAPRESSE

7,5% dei diritti televisivi della A, il ricavato dei diritti televisivi della B, una quota relativa al premio di valorizzazione dei calciatori, in totale circa 100 milioni di euro. Le società di B ne vorrebbero di più, ma Abete è stato chiaro: «Comunque la A andrà per i fatti suoi». Una possibile ulteriore svolta potrebbe venire dalla possibilità che la Serie B diventi una sorta di grande vivaio per la A con lo «svezzamento» dei giovani. Nulla da mettere nero su bianco, per ora basta pensarci su.

La scissione A a questo punto si dovrebbe convocare l'assemblea che deve sancire la scissione, con la nomina di un presidente «traghettatore» e la conseguente decadenza del commissariamento. Il direttore generale Brunelli ricorda: «Dobbiamo votare anche il direttivo e i consiglieri in Figc». Si parla dell'11 agosto e di Beretta traghettatore, ma una parte della B e soprattutto i grandi club (almeno due su tre, Juve e Milan) non ci stanno: «Beretta va bene per la A, ma vogliamo Abete commissario di garanzia fino al 30 giugno». E la data dell'assemblea (18 o 25 agosto) torna in alto mare.

Commissario garante Ma cosa deve garantire Abete? Innanzitutto che il Governo faccia il decreto di modifica della Legge Melandri sui diritti televisivi che garantisca il 7,5% alla mutualità. Il timore delle società di B è che si faccia la scissione, ma che poi la modifica alla legge possa subire un qualche intoppo.

Il percorso Il protrarsi del commissariamento da parte di Abete porterebbe comunque la Serie B ad arrivare «preparata» alla scissione. Il testo dello statuto della nuova Lega di B è già pronto. E da qui al 30 giugno potrebbe essere formalizzata la nuova formazione: si parla di una probabile presidenza-ponte affidata a Andreoletti.

GAZZETTA dello SPORT

30 - 7 - 2009

MARONI AI PRESIDENTI DI B

«La Tessera del tifoso combatte la violenza»

ROMA Il giorno di festa del calcio per la nascita dei calendari, viene in parte guastato dal ministro dell'Interno Maroni. Ieri, quasi in contemporanea con la diretta televisiva, ha convocato i presidenti della Serie B per parlare di tessera del tifoso. E i presidenti sono arrivati anche in ritardo. La Tessera (una card simile a un bancomat, che consente l'accesso allo stadio e di effettuare le trasferte con la propria squadra e dà al titolare la possibilità di usufruire di altri servizi forniti dalla società di calcio), ha spiegato Maroni, «non è stata accolta con particolare entusiasmo, ma io sono sicuro che è la strada giusta per garantire serenità a chi va allo stadio. Prevenire la violenza si può, ma ci vuole uno sforzo comune. Alcuni grandi club dicono che la Tessera è costosa, ma si dovranno adeguare». Altrimenti? Nei prossimi giorni, ha risposto il ministro, «faremo una valutazione e prenderemo le eventuali misure». Il ministro ha anche ribadito che contro i violenti sarà «tolleranza zero».

GAZZETTA dello SPORT

30-7-2009

SCUOLA E SPORT

Il Coni oggi va dalla Gelmini

ROMA - Oggi incontro tra il
Ministro dell'Istruzione,
Università e Ricerca, Maria
Stella Gelmini, e il Coni per
discutere sulla fattibilità
dell'inserimento dello sport
nella scuola elementare. Con il
presidente Gianni Petrucci, ci
saranno il vicepresidente
Agabio, il segretario Pagnozzi
e il componente di Giunta e
membro CIO, Manuela Di
Centa, e il rappresentante degli
atleti in Giunta, Antonio Rossi.

GAZZETTA dello SPORT

30 - 7 - 2009

LA TRAGEDIA AL GP VINCI LA FEDERAZIONE CONFERMA CHE L'IDONEITA' PER CORRERE ERA IN REGOLA

Oggi la verità sulla morte di Fazio

La salma a Careggi
Esami per cercare
possibili patologie
congenite al cuore

●(lu.pe.) Oggi si avrà forse una risposta più precisa sulle cause della morte di Fabio Fazio, colpito da un attacco cardiaco martedì durante il Gp Città di Vinci per dilettanti. Ieri pomeriggio la salma del 23enne di origine siciliana è stata trasferita nel reparto di anatomia patologica dell'ospedale di Careggi (Firenze), dove saranno effettuati esami più approfonditi disposti dall'Asl 11 di Empoli.

Lo scopo, forse, è stabilire se Fazio soffriva di una qualche patologia congenita al cuore. Tre anni fa, quando correva nella Finauto di Luca Scinto, era stato infatti fermato 7 mesi per problemi cardiaci. Ma poi si era sottoposto a nuovi esami d'idoneità e aveva ripreso a gareggiare con la Asd Gruppo Lupi. Fino all'anno scorso era tesserato nella Repubblica di San Marino.

Cartelle ok Quest'anno aveva chiesto di tornare con Scinto, nella squadra satellite Promociclo Neri Sottoli, affiliata in Liguria. Responsabile medico il dottor Andrea Andreazzoli, lo stesso della Lampre. L'idoneità rilasciata era in regola: lo confer-

merebbero le cartelle cliniche sequestrate dopo il decesso e le verifiche della Commissione salute della Federazione. «L'elettocardiogramma sotto sforzo era stato fatto a marzo di quest'anno», spiega il presidente Renato Di Rocco. In più ci sarebbe una frase importante sussurrata dai medici di Empoli ai familiari: «Poteva morire anche a letto».

Ieri la fidanzata Marika e i genitori di Fazio, che vivono a Vignola (Modena), si sono stretti nel dolore all'ospedale San Giuseppe. Su Facebook è nato un gruppo in memoria di Fabio che in poche ore ha raggiunto 500 iscritti. Domani o sabato i funerali.

GAZZETTA dello SPORT

30-7-2009